

di IRENE COSUL CUFFARO

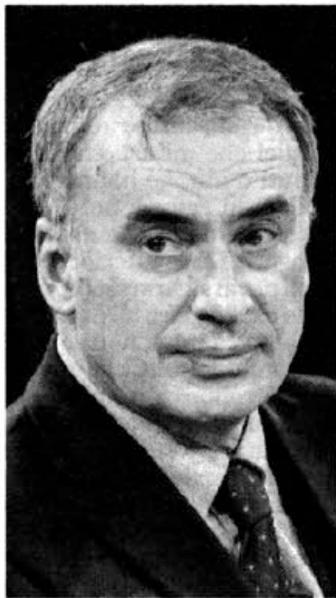
■ Colpo di scena nelle indagini sul mancato aggiornamento del piano pandemico, il documento che allo scoppio della pandemia avrebbe potuto scongiurare la morte di migliaia di persone e le chiusure generalizzate. Il gip di Roma, **Anna Maria Gavoni**, nello stralcio delle indagini trasmesse dai pm di Bergamo e Brescia per competenza territoriale nella Capitale, ha infatti disposto l'imputazione coatta per l'ex numero due dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) **Ranieri Guerra**, per l'allora direttore generale della Prevenzione del ministero della Salute, **Giuseppe Ruocco**, e per due dirigenti del ministero della Salute, **Maria Grazia Pompa** e **Francesco Maraglino**. Nei loro confronti la Procura di Roma aveva sollecitato l'archiviazione nel 2023, ma il giudice delle indagini preliminari, con un'ordinanza di 62 pagine depositata ieri, ha disposto che il pm entro dieci giorni formuli l'imputazione per l'accusa di rifiuto d'atti d'ufficio «in quanto indicati come responsabili del manca-

# Piano pandemico, Guerra alle strette

Disposta l'imputazione coatta per l'ex numero due dell'Oms e altri dirigenti, per i quali la Procura chiedeva l'archiviazione. Il gip: «Responsabili del mancato aggiornamento»

to aggiornamento del Piano pandemico nazionale del 2006 e dell'omessa definizione dei piani di dettaglio», sottolineando inoltre l'esistenza di indicazioni precise da parte delle istituzioni europee dell'«urgenza sostanziale» di redigere il documento.

Archiviata invece la posizione dell'ex presidente dell'Iss, **Silvio Brusaferrò**, sia per l'ipotesi di truffa in riferimento a erogazioni pubbliche sia per il rifiuto di atti d'ufficio. Per quest'ultima ipotesi sono state archiviate anche le posizioni dell'ex capo della Protezione civile, **Angelo Borrelli**, e dell'allora dirigente del ministero della Salute, **Claudio D'Amario**. Archiviata anche l'accusa di falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici per lo stesso **D'Amario** e per gli altri dirigenti **Francesco Maraglino**, **Loreda-**



**SVOLTA** Sopra, Ranieri Guerra, ex numero due dell'Oms [A lato, stralci dell'ordinanza del gip di Roma

**na Vellucci, Mauro Dionisio.**

La notizia è uno schiaffo a chi dava per chiusa la partita sulla ricerca della verità circa l'impreparazione del Paese all'emergenza e le responsabilità delle alte cariche sanitarie. Come noto, quando il Covid arrivò, l'Italia era priva di un piano di preparazione e risposta.

O meglio, ne aveva uno vecchio e non fu applicato nemmeno quello. Per mesi e mesi i vertici della sanità italiana, a partire dall'ex ministro **Roberto Speranza**, hanno mentito sull'argomento, tentando di nascondere l'evidenza. Poi la verità - anche grazie al lavoro dei familiari delle vittime, del loro ex

consulente **Robert Lingard**, e di parlamentari come **Galeazzo Bignami** di Fdi - è venuta a galla.

«Siamo davvero molto soddisfatti di questo risultato e per l'approfondimento riservato alla questione così complessa che era oggetto dell'opposizione all'archiviazione da noi proposta all'udienza del 20 giugno 2024», ha dichiarato ieri **Consuelo Locati**, capofila dei legali dell'Associazione #Sereniesempreuniti, che assistono i familiari delle vittime, «è un grande risultato e un pezzo di verità riconosciuta e di rispetto e dignità che viene ridata a quei corpi accatastati cui è stata negata anche la dignità della sepoltura», ha concluso **Locati**.

Per l'avvocato **Roberto De Vita**, difensore dell'ex numero due dell'Oms, la decisione del gip è invece «in palese contrasto con l'approfondita indagine e la valutazione della Procura e appare basata su una prospettiva di esplorazione dibattimentale ipotetica, tra l'altro per il professor **Guerra** che aveva cessato le sue funzioni nel 2017».

Ritiene, dunque, il GIP che tale ulteriore circostanza fattuale militi proprio per la formazione del convincimento in quanto, nell'indagine che ci occupa, risulta accertato che il mancato adeguamento del Piano pandemico 2006 e, dunque, la mancata revisione e implementazione del "Piano Nazionale di Preparazione e risposta per la pandemia influenzale" 2006 sia strettamente connesso alla responsabilità degli indagati **RUOCCO, GUERRA, POMPA e MARAGLINO** in quanto "responsabili del mancato aggiornamento del piano pandemico e dell'omessa definizione dei

DISPONE

che il PM, entro dieci giorni dalla comunicazione del presente provvedimento, formuli l'imputazione, per il reato di cui al capo 1), nei confronti degli indagati:

**GUERRA Ranieri, RUOCCO Giuseppe, POMPA Maria Grazia e MARAGLINO Francesco** in quanto indicati come responsabili del mancato aggiornamento del Piano Pandemico Nazionale del 2006 e dell'omessa definizione dei piani di dettaglio, per l'ipotesi di cui agli artt. 110, 328 c.p. ossia i direttori generali della Prevenzione del Ministero della salute, nonché i direttori dell'ufficio 5 che si sono succeduti nel tempo anche in relazione alla Decisione n. 1082/2013/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2013 per l'ipotesi di cui all'art. 328 c.p. commesso in Roma, dal 22.10.2013;